

ABBONAMENTI

In Udine a domenica-
lio, nella Provincia e
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
 in IV^a pagina costi-
 tanti 10 alla linea. Per
 più volte si farà un
 abbono. Articoli co-
 municati in III^a pa-
 gina cent. 10 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno.

La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desuete dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata colle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente e scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi quando lo esige l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornalieramente notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scienze interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le inoltepieli esigenze del pubblico, l'aumentata Redazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico; e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incominciamo col primo del venturo anno. Seguiranno quindi:

Il Caporale Sécur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle coscenze d'Italia ed alle finitimese popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisei anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione artistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:
In Città e Provincia all'anno L. 24
All'Esteri » 32
Semestre e trimestre in proporzione.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

La *Italia Termale*, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre, in proporzione), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'*Italia Termale* in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'*Italia Termale* pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali, sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e

varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo

STUPENDO

PREMIO ARTISTICO

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magoifisco album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendissima Strenna per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri.

Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle **CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE**. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente apprezzano l'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente*) Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolff, Delagrach, Massenet ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebri lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTROCENTI.

Per ricevere l'Album inviare lire 14 all'Amministrazione dell'*Italia Termale*, via Durini, 1, Milano, unendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 19 dicembre.

Russia, Turchia, Irlanda — ecco tre paesi segnati in nero. Disordini ogni giorno, delitti ogni giorno: una serie infinita di dolori, di miserie.

Il Sultano è giunto al parossismo della paura; taichè l'altro giorno, presentandogli un impiegato per una supplica, egli, nel timore d'un attentato, brandito il revolver lo stesso morto sul colpo!... Siamo tornati all'epoca dei barbari quando meno di nulla era considerata dai sovrani la vita d'un suddito! Ed a Costantino polo — come nei tempi delle rivolte dei giannizzeri — hauvi nelle vie continua agitazione. Venerdì, nell'ora della preghiera, una turba di softi ha invaso la moschea d'Esib gridando contro il Sultano. Gli ulti, essendosi rifiutati di tacere il nome del sultano nella preghiera, furono maltrattati. I softi accesero nel mezzo della moschea un gran falò coi libri, loro giorni fa regalati dal Sultano.

Si dovette chiamare alcuni battaglioni di fanteria, comandati da Reouf pascia: circondarono la moschea ed arrestarono un centinaio di tumultuanti; e si tennero militarmente occupati i quartier abitati da essi softi.

In Russia, per citare uno dei tanti fatti dolorosi che ivi succedono, nel villaggio di Praskowei (governo di Stavropol) venne assassinato il comandante della compagnia di truppa colà stazionata. Fra quei contadini regnava da un pezzo già un forte malumore contro quella compagnia, a motivo specialmente della maniera violenta usata dagli ufficiali nel corteggiare le belle del villaggio. Ne nacquero quindi delle risse fra contadini e soldati che talvolta degeneravano in una mischia. Dalle mischie si passò ai veri combattimenti sulle vie del villaggio. E in seguito a ciò di questi giorni fu trovato il comandante della compagnia, assassinato nella propria abitazione.

Habemus pontificem!

Sabato di notte ricevemmo un telegramma da Roma, nel quale ci si annunciava che la Giunta per le elezioni aveva proposto la convalidazione delle elezioni, preliminarmente dichiarate contestate, nel Collegio Udine I^o, in seguito ai documenti ricevuti, ed alla difesa

fatta dall'on. Parenzo, o che aveva nominato un comitato inquirente per le elezioni del Collegio Udine III^o, attese le contraddittorie affermazioni sulla impossibilità di votare in alcune sezioni di quel Collegio.

Notiamo per la storia come consta dagli atti che contro la validità delle elezioni nel Collegio Udine I^o erano state presentate proteste dall'Associazione politica popolare di Udine (non dall'Associazione Costituzionale), da 28 elettori di Udine, da 27 elettori di Ronchis e da 107 elettori di Latisana.

Nelle proteste erano indicati parecchi errori di forma, e alcune gravi irregolarità avvenute in alcune sezioni elettorali ma la Giunta non ne aveva tenuto conto, e tutti questi difetti erano stati sanati colla convalidazione avvenuta fin dai primi giorni dell'apertura del Parlamento della elezione dell'on. Seismi-Doda.

Rimaneva a decidere soltanto sulla importanza da doversi attribuire alle mancate votazioni nelle Sezioni di Latisana e di Ronchis.

Nelle proteste era detto soltanto, che nelle sezioni di Ronchis e Latisana non si era potuto votare per impossibilità causata dalle inondazioni.

Al verbale della riunione dei Presidenti delle sezioni, era unito un primo telegramma del Sindaco di Latisana così concepito: «nessuna votazione causa inondazione». Poi vi era un secondo telegramma del seguente tenore: «manca elettori causa inondazione». Finalmente alla protesta degli elettori di Latisana (oh Sindaco compiacente!) vi è unito il certificato del Sindaco, nel quale leggesi: «non poterono votare in causa della inondazione, che aveva diviso Latisana dalle sue frazioni».

Ora che tutti sanno come a Latisana non ci fu inondazione, che gli abitanti di quel capoluogo poterono circolare, andare alla Santa messa e al caffè liberamente durante tutta la giornata del 29, essendosi per Latisana dichiarato fin dalla sera antecedente *scangiurato il pericolo*; che Latisanotta fu solo nelle ore antimeriane impedita dall'accedere al capoluogo, mentre la sola sezione di Ronchis venne pur troppo invasa dalle acque; ora che questo fatto venne riconosciuto anche dalla Commissione idraulica governativa, autorevolissima, recata a Latisana i giorni scorsi, merita segnalato al giudizio del pubblico il contegno di questo Sindaco, che per poco non compromise l'esito della elezione, obbligando il collegio a riconvocarsi e facendo perdere a Udine primo il deputato Seismi-Doda, il quale, già eletto e convalidato in altri due collegi, non avrebbe certamente potuto rinunciare a quelli per ripresentarsi candidato a Udine. Questo era il vero scopo dei protestanti, docilmente assecondato dal sindaco di Latisana.

All'Associazione politica popolare, che non sappiamo con quale criterio politico si facesse ad avversare questa ed altre elezioni, senza produrre altri effetti che una dispersione di voti, diremo soltanto

“Scrivi ancor questa, allegri”.

L'on. Seismi-Doda si era già nobilmente vendicato dei protestanti di Latisana e di Ronchis col far pervenire colà un sussidio di 20 mila lire per gli inondati.

Noi ci congratuliamo col collegio Udine I di essere riuscito completamente quella compagnia, a motivo specialmente della maniera violenta usata dagli ufficiali nel corteggiare le belle del villaggio. Ne nacquero quindi delle risse fra contadini e soldati che talvolta degeneravano in una mischia. Dalle mischie si passò ai veri combattimenti sulle vie del villaggio. E in seguito a ciò di questi giorni fu trovato il comandante della compagnia, assassinato nella propria abitazione.

I dissidi politici in Friuli

l'on. Federico Seismi-Doda

Roma, 16 dicembre.

A grande onore tengono gli elettori politici del primo collegio di Udine aver portato sugli scudi l'on. Seismi-Doda. E

non saprei veramente pensare il contrario: questo nome tanti aduna meriti preclaris che lo fanno desiderare a Comacchio e a Perugia.

Il Doda preferisce Udine e dichiara solennemente di optare per questo collegio. Io vorrei scorgere — si pensi e si dica in contrario quel che pare e piace — in tale opzione, non soltanto lo scioglimento di fatta promessa, ma un'affermazione di principio altamente nazionale, importantissimo.

Quella opzione significa per me una alta protesta.

Bon disse — credo — l'on. Battista Billia che di nessun collegio meglio che di Udine era l'on. Seismi-Doda natural candidato.

E sorge spontaneo un senso di rammarico pensando a coloro che per sostenerne un puntiglio estraneo alla politica, si presentarono alla lotta sotto vessi che non hanno, sacrificando un nome illustre e venerato, *Federico Seismi-Doda*.

Come mai? Un proscritto dall'Austria e un'ex-ministro che primo sfidò le ire inverecende e le spudorate menzogne, come le basse calunie e l'imprudente scherno della destra, non era forse il candidato naturale anche per coloro che il paese volle dire radicali?

I dissidi a questo condussero, che compresero meno il dover proprio nella scelta dei candidati, anzi d'un candidato, coloro i quali pur combattevano per protestare contro certi atti che la stampa democratica-progressista qualificò illibati.

Ecco dunque i bei frutti del dissidio: enumeriamoli:

Proteste da chi non dovevano essere fatte, e da chi sapeva di far un buco nell'acqua. Di quest'ultimi non è certo a dolarsi, anzi è un buon medicinale contro l'ipocridia.

Ma dei primi non si può dire di non curarsene: anzi è con dolore che si deve constatare il fatto compiuto.

I conuoli poi che si annunziano sui giornali, non possono essere che parto di mente inferma.

Il Friuli è la sola provincia del Veneto dove le idee retrograde non fanno capo: a qual prò dunque macchiaro questo titolo d'onore con atti e fatti che tornano a disdoro del Friuli?

Qualunque onesto deve desiderare che presto avvenga un compimento. Intanto l'elezione del Doda è contestata: (1) fortunatamente v'è un Cesare Parenzo che la difende a viso aperto e altri che aiuta questa risoluzione.

Oggi la Giunta delle elezioni delibererà in proposito. Certo coloro che votarono per il Doda, e il comune di Ronchis devono far voti perché la sua elezione sia convalidata, e l'egregio uomo resti, quale fu proclamato, deputato di Udine. L'argomentazione del Parenzo non poteva essere più stringente e anche a lui il Friuli deve certo gratitudine.

E volete una conclusione? Ecco. Non vi sono abbastanza rompicapi e dissidi, che ne dovevano saltar fuori altri.

Nell'elezioni ci fu chi volle scrivere Seismi e chi Doda. Alcune sezioni menarono buono il solo Doda e altre il Seismi, altre poi né Seismi né Doda, ma l'uno e l'altro insieme.

Beato un uomo che come il Seismi-Doda può disporre di due cognomi! A chi piace uno e a chi piace l'altro. Si capisce che sono a significare una persona sola: ma alcuni seggi definitivi delle sezioni opinarono così.

Poveri redattori di processi verbali! Povero scrutinio di lista in quelle mani!

C. F.

Regolamento per l'esecuzione della nuova legge sulle Cancellerie Giudiziarie.

D'accordo col Ministro delle finanze e con quello dei lavori pubblici, il Guardasigilli ha compilato in 155 articoli il regolamento per l'esecuzione della legge 29 giugno 1882, relativa

(1) All'ora che il nostro corrispondente scriveva questa lettera, non si conoscevano le deliberazioni della Giunta; ora a tutti è nota come la Giunta medesima, convalido l'elezione degli onorevoli Doda e Fabris.

alla tassa di bollo e registro, agli atti e registri delle cancellerie giudiziarie, alle spese di giustizia, personale delle cancellerie ecc. ecc.

Nel capo I del titolo I si parla delle tasse di bollo e registro, e della carta prescritta per i diversi atti d'uscire o di cancelleria giudiziarie, cessando dal primo gennaio 1883 l'uso e la vendita delle qualità di carta filigranata con bollo ordinario e speciale finora esistente.

Nel capo 2 riguarda gli atti di cancelleria; il 3 i registri obbligatori per le cancellerie di pretura, dei tribunali e delle corti; il 4 concerne la spedizione delle copie, la visione degli atti, le indennità di trasferta ai funzionari e i diritti degli uscieri.

Il titolo II tratta delle disposizioni concernenti il ricupero delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia, tanto in materia civile che penale, sia per un solo ufficio giudiziario, come per una o più circoscrizioni di tribunale. — Potendo il Governo, ai termini dell'art. 7 della legge 29 giugno 1882, dare in appalto il ricupero stesso, l'art. 55 del regolamento stabilisce che l'appalto è conferito mediante pubblico incanto, o in seguito a trattative a licitazione privata, osservate le norme del regolamento generale di contabilità, i capitoli d'oneri e le speciali istruzioni che, a seconda dei casi, saranno date d'accordo fra il Ministro di grazia e giustizia e quello delle finanze.</p

La guerra è prossima.

Berlino 18. La *Vossische Zeitung* scrive: «Le assicurazioni pacifiche della diplomazia russa, le stesse dichiarazioni dello Czar, velano le vere intenzioni bellicose che sta covando la Russia. Oramai è assolutamente impossibile raggiungere un *modus vivendi* fra la Russia e l'Austria. I circoli supremi russi hanno ormai decretato la guerra all'Austria.

Nel dintorni di Varsavia si sta con tutta zattera allestendo un campo trincerato capace di 80,000 uomini.

Un campo simile verrà eretto a Grodno.

Tutti i militi congedati furono richiamati sotto le armi.

Tutti i comandi delle riserve furono posti in piede di guerra.

Attualmente occupano la frontiera russa verso l'Austria cinquantatré reggimenti di cavallleggeri, che sono spalleggiati da 18 divisioni di dragoni, concentrati specialmente nei punti strategici principali nelle direzioni di Cracovia, Tarnow e Przemysl.

Queste notizie produssero grande sensazione.

PARLAMENTO ITALIANO**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza FARINI.

Seduta del 18 dicembre

Giurano parecchi.

Approvati con voti 257 contro 11 la legge per provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

Annunziata una interrogazione di Massari sulla politica praticata nella questione egiziana e sulla protezione dei nostri connazionali all'estero; e una interpellanza di Crispi sulla politica internazionale del governo del Re.

Mancini dice che in settimana presenterà il Libro Verde; quando i deputati lo avranno sott'occhio, risponderà alle interrogazioni ad interpellanze per quanto è possibile fare a domande si vagamente formulate.

Massari e Crispi accettano.

Apresi la discussione sul disegno di legge per le disposizioni concernenti il giuramento. Si discute il progetto della Commissione.

Del Zio parla contro, e conclude: Se adunque si deve fare uno strappo allo statuto, si faccia per abolire il vecchio ed inutile arnese del giuramento. In questo senso io ed i miei amici presenteremo un controproposito più conveniente, morale ed utile.

Mordini difende il progetto e lo giustifica.

Ceneri dichiarasi contrario alla legge; la stessa presentazione gli ha recato dolorosa sorpresa, perché si hanno di fronte gravi problemi amministrativi, la cui soluzione è da tanto tempo promessa, di fronte urgenti questioni di politica interna ed esterna, e massima la questione sociale; ma tutto si mette da parte, perfino i bilanci, per discutere questa legge.

Brunialti pure difende il progetto. Si dice che, dopo riformata la legge elettorale e dato accesso alle minoranze, ora se ne vorrebbero escludere i rappresentanti dal Parlamento. Ma il Parlamento, o signori, non intese né poté intendere parlare di altre minoranze, fuori di quelle che rispettano le leggi e le istituzioni. Quel dell'estrema sinistra dicono gli eletti del popolo; ma non sono forse eletti dal popolo tutti gli altri della Camera?... Essi dicono di avere altri ideali; ma non sono i soli ad averne qui; sui mezzi per raggiungerli soltanto si differisce. Le istituzioni però si mantengono incolmi e a ciò è necessario conservare il giuramento e il suo prestigio. Che avverrebbe dei magistrati, dell'esercito, che forza avrebbero i loro giuramenti quando la Camera desse per prima l'esempio di non tenerne più conto e perder rispetto alla legge?

Pais-Serra si unisce con nuovi argomenti a coloro che combattono il progetto in discussione.

Di Sambuy lo difende.

Il seguito a domani e levasi la seduta ad ore 6.25.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'altro ieri ebbe luogo una riunione per esaminare i regolamenti vigenti sulla prostituzione; intervennero venticinque deputati. Presiedeva l'on. Bertani.

L'on. Sperino si pronunciò contro alla proposta di sottrarre la prostituzione alla sorveglianza di P. S. Disse, però, che occorre migliorare i regolamenti vigenti.

L'adunanza decise di invitare l'on.

De Renzia, relatore del bilancio dell'interno, a voler sollevare la questione nella discussione del bilancio.

Torino. L'altra sera il suonista Felice Barbaro, d'anni 23, di servizio sul treno che parte da Torino alle ore 7 p.m., giunto a Carmagnola, nell'entrare nell'angusta stazione, essendosi sporto fuori del tendore per osservare se non vi erano impedimenti lungo il binario, si ebbe la testa sfacciatata contro il muro presso cui passa, quasi rassente, il treno.

Era un bravo giovane e venne rimpianto da tutti.

Treviso. Le lapidi ai martiri dell'indipendenza si inaugureranno il giorno 20 corr.

Forlì. Nella notte del martedì al mercoledì una comitiva di giovinastri tentò di incendiare la porta maggiore della chiesa di S. Lucia, aspergendo di petrolio e mettendovi sotto della stoppa pure inzuppata di petrolio. Le guardie di pubblica sicurezza accortesi del fatto impedirono che il reato si compisse.

Ravenna. Scrivono al *Ravennata* da Brisighella che l'altro giorno due individui mascherati e armati aggredirono cinque contadini depredandoli in tutto di lire 35.

Milano. La questura arbitrariamente impedisce la riunione della assemblea per la costituzione di una *Lega popolare anticlericale*. Il Comitato promotore deplora che l'autorità usi di mezzi draconiani per impedire le spontanee manifestazioni della libertà, protestava con tutte le sue forze contro l'azione arbitraria. La questura vietò persino l'affissione dei manifesti annunciati l'assemblea!..

Venezia. All'arsenale di Venezia si scoprirono fatti gravi, cioè una serie di furti che durerebbero da molti mesi e che ascendono a parecchie migliaia di lire.

Si dice che siano già stati spiccati otto mandati di cattura.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. In Irlanda, i delitti continuano; il viceré promette tutte le mattine una nuova ricompensa per allettare i denunziatori; ma questi seguono a non fiatare; i malfattori rimangono impuniti, giacchè, da quando il signor Field, capo di un giuri, è stato assassinato, i giurati non vogliono più pronunciare condanne, la qual cosa rischia parecchio i signori assassini.

Secondo informazioni ricevute da Londra dalla *Gazzetta di Colonia*, i due grandi incendi della settimana scorsa — quello del teatro Alhambra e l'altro di Wood Street — sono oggi attribuiti alla malevolenza degli Irlandesi che avrebbero appiccato il fuoco.

CRONACA PROVINCIALE

Per gli inondati. Offerte raccolte nel Comune di Rivoito.

Comune quale corpo morale l. 100. Frazione di Rivoito: Marini, Pietro l. 1, Fabris Antonio l. 150, Stringaro, Giovanni c. 40, Della Savia, Angelo c. 20, Cressatti Giov. Batt. su Valentino l. 1, Giavareco Pietro c. 36, Cicutti Leonardo c. 50, Fabris Lodovico c. 50, Cicutti Vincenzo l. 1.

Fabris Antonio, Cressatti Leonardo, Cressatti Pietro, Donada Luigi, Commissario Carlo, Commissario Gaetano, Baracetti Angelo, Del Giudice Erasmo, Zorzi Francesco, Baracetti Davide, Baracetti Pietro, Cappellaro Osvaldo, Molinaro Luigia, Baracetti Rinaldo, Ferigo Valentino, Pozzo Giovanni, Andrin Giovanni, Mion Giovanni, Baracetti Pietro su Domenico, Baracetti Vincenzo, Baracetti Giovanni, Cecatto Pietro, Cecatto Carlo, Ceccato Francesco, Cappellaro Giuseppe su Valentino, Cappellaro Lucia, Stringaro Giuseppe, Del Giudice Osvaldo, Pozzo Vincenzo, Baracetti Pietro su Antonio, Baracetti Osvaldo, Cicutti Domenico, Del Giudice Antonio, Cappellaro Santo, Cappellaro Annunziata, Cappellaro Pietro, Fabris cav. dott. Giov. Batt., Fabris Gabriele, Cappellaro Biaggio, Centis Girolamo, Tiburzio Giovanni, Centis Giovanni, Cappellaro Giuseppe su Giov. Batt., Stringaro Santo, Stringaro Biaggio, Zaina Giovanni, Mattiussi Antonio su G., Fabris Nicolò, Haulik-Someda Anna, Gatteri Mario, Cengarla Giuseppe, Cengarla Pietro, Del Giudice Luigi, Baracetti Angelo, Cressatti Gaetano, Mattiussi Antonio su Luigi, Molinaro Santo, Commissario Antonio, Tiburzio Luigi, Baracetti Marco, Molinaro Giona, Fabris Carlo, Fabris Lucia, Fabris Giuseppe, Tiburzio Santo, Fabris Caterina, Fabris Cesare, Tomadini Giuseppe, Miculan Giacomo, Andrin Leonardo, Commissario

Giuseppe, Mariutti Geremia, Mattiussi Santo, Commissario Giov. Batt., Zorzi Giacomo, Zorzi Giovanni, Cressatti Teresa, Mattiussi Angelo, Cicutti Michiela, Cecatto Giuseppe, Tomadini Giov. Batt., Cressatti Luigi, Zorzi Carlo, Miculan Luigi, Pituelli Giovanni, Berlai Luigi, Andrin Antonio, Cicutti Giacomo, Andrin Pietro, Miculan Francesco, Tam Angelo, Stringaro Angela, Somoda dott. Giacomo, Del Giudice Geremia.

Questi ultimi corrisposero in granotureo per l'importo di L. 102.30.

(Continua).

Largo ai signori ladri! Tricesimo, 18 dicembre. Ieri a sera vi furono a Tricesimo due furti ed un tentativo di furto.

Un furto avvenne in casa di certo Mosè Polo di Laipacco, il quale soffrì un danno di lire 70 circa, consistente in 20 metri di tela, cotone, bavella e rame. In Colgallo vi fu altro furto in casa d'una povera donna, vedova Nasinera Giacinta, alla quale rubarono della carne di pecora e diversi oggetti di rame al valore di lire 30 circa ed in Adorgnano un tentativo di furto in casa Rosario Mansutti. Se andiamo di questo passo, in breve tutti gli abitanti di Tricesimo saranno visitati da questi signori ladri. Ma! pazienza! chi volete che impedisca a questi messeri di far il loro mestiere? io no, certamente; perché non so l'questurino, né il guardiano, e neppure il carabiniere. E vero però che se venissero in casa mia e li scorgessi, non mi risparmierei di fare l'uno o l'altro.

Per ora vi saluto. Del primo furto che si rinnoverà a Tricesimo vi terrò avvisati. Un nemico dei ladri.

Morte accidentale. In Tramonti di Sotto certa Ridolfi Caterina, caduta in un piccolo torrente, miseramente vi perì.

Suicidio. In Premariacco certo Pastorutti Luigi, da qualche tempo malaticcio ed alquanto scemo di mente, gettossi in un fosso d'acqua e vi trovò la agognata morte.

Morte nell'aperta campagna. In San Giorgio di Nogaro il pellagroso Franco Giovanni, sorpreso dalla bufera nell'aperta campagna, vi rimaneva ucciso.

CRONACA GITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel piano terra della Casa Via Gorgi N. 10.

Nefandità. Al nostro Tribunale, corrono si dibatte oggi, a porte-chiuse, il processo contro Tomesi Carlo, ex portiere al Civico Spedale, accusato di due oltraggi al pudore e di uno stupro.

Fra i testimoni assunti vi fu una suora di Carità. Abbiamo veduto anche una bambina, condotta alla sala delle udienze riluttante, piangente..... Poverini!.... Difensore è l'avv. Plateo.

Cinque capi d'accusa. Giovedì, al Correzzionale, ha luogo il processo contro il sig. Anton Luigi Massimo, noto per alcune circolari da lui pubblicate. Le accuse sono cinque: due per appropriazione indebita, una per furto, due per truffa. Difensore è l'avv. Tamburini.

Un nuovo Bargossi. Già è noto come il nome di Bargossi significhi uomo corridore. Ebbene, uno di questi esseri dal più veloce e dallo stomaco di ferro, lo potete vedere in Giardino nelle ore pm. Sono due giorni ch'egli misura di corsa la circonferenza del nostro *circolo massimo*. Ieri lo vedemmo anche noi. È giovane, dai dieciotto ai vent'anni, magro, asciutto, di mediocre statura; quando corre veste una leggera camicia rossa e calzoni bianchi, ha i piedi scalzi e soffia come un mantice. Fa trenta giri in 45 minuti, vale a dire la lunghezza di quindici chilometri e mezzo.

La sua non è una corsa veloce, ma tale però da tener dietro benissimo ad un cavallo che vada al trotto ordinario; e conserva poi sempre il passo uguale.

Nel tempo ch'egli corre ci sono alcuni che vanno raccogliendo l'obolo degli astanti.

Jeri alcuni signori si mossero a compassione di lui, che, trasfatto, ansante e la camicia inzuppata di sudore, compiva il diciottesimo giro; doveva farne trenta.

Lo fermarono, e lo consigliarono a darsi a qualche altro mestiere, giacchè una volta o l'altra potrebbe soccombere nella corsa.

Vi sono taluni che di questi spettacoli si fanno pascolo gradito; vi sono altri però, e sono i più, che disapprovano altamente questi che noi chiameremo attentati alla natura dell'uomo.

Crudezza di padri. A chi si fosse ieri trovato sul meriggio in via Grazzano, avrebbe dato nell'occhio una fanciulla sugli otto anni, sparuta, macilenta, coll'estremità incrociate. Appoggiata al muro, la poveretta tremava come fosse presa da forte convulso; piangeva e le lagrime le sgorgavano in copia dagli occhi rossi, e dai lamenti soffocati le morivano sul labbro. Il lavoro abitino che amava ricopriva le sue membra indirizzate, ora tutto inzuppato d'acqua. Quella fanciulla avrebbe mosso a compassione un cuore di pietra.

Alcuni pietosi le si avvicinarono, e lo chiesero il motivo di quel pianto; rispose dicendo che suo padre l'aveva acconciata in quella guisa perché nella mattina essa non gli aveva portato a casa alcun centesimo. Consigliata a ritornare dal padre, si diede di nuovo a piangere dirottamente, e fece intendere come l'inumano genitore le aveva ordinato di recarsi alla questua, e di non presentarsi alla porta di casa senza aver raccolto delle monete.

Ammesso esistendo che quell'uomo si trovi in uno stato bisognovole, la sua crudeltà è condannabile perché non è colpa della figlia se niuno si è mosso a pietà di lei facendole la carità che lui esigeva ad ogni costo.

Quella povera fanciulla abita in via Grazzano al N. 168.

Mercato granario. Animatissimo.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumeto mercantile da l. — a —

Id. da semina » — a —

Segale » — a — 11.40

Granoturco comune » 10.50 a 13. —

Id. gialluccino » 13.50 a 14. —

Id. cinquant. » 8. — a 10.10

Sorgorosso » 6.50 a 7.50

Fagioli di pianura » 17.50 a 18.50

Id. alpiganj » — a —

Saraceno » — a —

Lupini » 7.75 a 8. —

Castagne al quintale » 9. — a 12. —

Mercato del pollame. Fornitissimo e vivo negli affari che si fanno anche per esportare.

Si trattano le Oche peso morto al chilogrammo 1. 1.05 a 1.10; id. peso vivo cent. 80, 90. Polli d'India id. cent. 80, 85, 90; femmine id. cent. 95 a 1. 1.05.

Capponi il paio da l. 4 a 5. Galline da 3.50 a 4.75. Polli da l. 1.30 a 2.20 il paio, secondo il merito.

Mercato della uova. In seguito a ordine telegrafico pervenuto ieri ai soliti incantatori le uova si pagano con 10 lire di ribasso al mille — cosicchè le grandi oggi fecero l. 72 e le piccole l. 58 il mille.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 7 1/2 darà la replica a richiesta della brillante commedia « Il fallimento di Fácanapa ». Seguirà il nuovo Ballo: « Lo scultore e la statua ».

Articolo comunicato. Signori Palchettisti del Teatro Sociale all'urne! Le vostre finanze sono in pericolo. L'Oracolo ha parlato. — È chiuso il vostro Teatro Sociale in questa prossima stagione di quaresima, o la Casa di Ricovero non sarà bastante per capirvi tutti. All'urne dunque, alla prima adunanza del primo giorno, e non obbliate di esaudire i voti di chi all'interesse delle finanze vostre sacrifichi perfino i precezzi della grammatica. Un non palchettista.

Voci del pubblico. Risposta ad un lago. Nel n. 298 di questo reputato Giornale, sotto la rubrica « Voci del Pubblico » si legge un reclamo per i laghi che parecchi cittadini muovono di continuo a proposito del sito in comodo che il tramvia occupa alla St

14. Presso il Municipio di Pocenia per 15 giorni continui, resteranno depositati il progetto di ampliamento di quel Cimitero Comunale e l'elenco delle indennità offerte per fondo da occuparsi nell'eseguimento del lavoro stesso.

15. Nella esecuzione della Finanza contro Manin nob. Alessandro di Moruzzo furono venduti nel Tribunale di Udine degli immobili in mappa di Riano. Il termine per l'aumento del se-
si scade nel giorno 30 corr.

FATTI VARI

Morti assiderati. Telegrafano da Nuova York che l'altro giorno morirono dal freddo molte persone in varie parti del paese. Nel nord-ovest degli Stati Uniti il termometro Fahrenheit segnava 37 gradi sotto lo zero.

Oltre 100 operai morti. Un dispaccio da Nuova York annuncia che il ponte in costruzione della ferrovia messicana del Pacifico è crollato.

Più di cento operai vi stavano lavorando e rimasero uccisi. — Non si conosce esattamente il numero dei feriti, ma sono molti.

Aggressione sulla ferrovia Roma-Napoli. Napoli, 17. Jersera l'avvocato fiscale militare Mel e altro passeggero che si recavano da Roma a Napoli furono durante il viaggio, presso la Stazione di Casalnuovo, aggrediti in treno e derubati.

L'avv. Mel fu ferito leggermente alla gola con un colpo di stile da uno degli aggressori. Questi si salvarono tutti colla fuga.

Sinistri marittimi. Dover. Il piroscalo inglese *Edward Williams* sbucò a Dover 21 dell'equipaggio e 2 passeggeri del piroscalo spagnuolo *Campeador* il quale viaggiando da Londra per Cartagena, carico di merci, fu colato a fondo a 5 miglia distante di Owers alle 1 ant. del 13 dalla nave inglese *Knight of the Thistle* da Calcutta per Dundee, carico di ute.

La detta nave recuperò l'equipaggio che venne pescata trasbordato sul piroscalo *Edward Williams*.

Tre dell'equipaggio del *Campeador* si annegarono.

Venezia. Il piroscalo del Lloyd austro-ungarico *Said*, capitano Shutega, partito da Trieste la sera del 15 corr. per Venezia, causa la densa nebbia s'investì nella notte presso Capo e dopo fatto getto di circa mille colli di merci si è scagliato ed arrivò a Venezia. Dall'apparenza pare che il piroscalo poco o nulla abbia sofferto. Le merci gettate consistono in cotoni, pelli, ricino, grano ecc. I detti danni verranno regolati in linea d'avarizia generale.

Ajaccio 18. La nave italiana *Cunigonda* del porto di Catania, capitano Sampiniaro, partita da Messina per Cetona naufragò a Capo di Mauro; l'equipaggio fu salvato.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista Settimanale)

Grani. Dobbiamo incolparne il mal tempo se nella passata ottava il complesso degli affari in Cereali non fu soddisfacente. Difatti il solo mercato di Giovedì ebbe esito discreto, mentre a quelli di martedì e sabato la pioggia fece serio ostacolo.

Se il tempo fortemente sciroccale favorì egregiamente il gestore dei frumenti, specie quegli ultimi seminati, i quali ove il freddo fosse subentrato come la stagione prescrive, non avrebbero potuto germogliare; non recò però alcun vantaggio al granoturco specie al cinquantino il quale non può mai bene stagionarsi quantunque sia posto in granai spaziosi e bene ventilati; e continuando i giorni umidi temiamo le conseguenti avarie — In sostanza poi la settimana non fu cattiva alla campagna.

Passando ad esaminare cosa fecero le principali granaglie nella ottava, diremo che, all'esordire di questa, il frumento marceava decisamente il ribasso; trovandosi del resto i possessori fermi sulle loro pretese i consumatori dovettero pagare e quindi si chiuse di nuovo, la settimana coi soliti prezzi di 1.17 a 18,50.

Seguendo ad essere portato, ancor umido il granoturco sul mercato, non trova quell'esito pronto che propriamente ora dovrebbe avere — Pesantemente si fanno gli affari, la speculazione non potendovi applicare che per il solo giornaliero consumo, causa il non essere questo genere atta a spedizioni fuori di Provincia per la già tanto lamentata mancanza di stagionatura e perciò lo si tenne a prezzi fiacchi, anzi nella set-

timana piegava a ribassare essendovene molto in rendita e limitate le ricerche.

La Segala che pochi giorni fa era negletta, in oggi è l'unico Cereale che gode animazione, mantenendosi ferma nei prezzi, questi anzi tendenti al rialzo. Giungendo continue domande dall'Estero di Sorgorosso, si fecero molte transazioni ed a prezzi sempre più sostenuti. Anche le Castagne ebbero prontissimo esito e toccarono facilmente le 1.13 il quintale.

I Lupini vanno via più mancando dal mercato, la loro situazione è fermissima poiché continuano ad essere vivamente ricercati — Qualche affare di relativa importanza si fece fuori piazza a 1.12 il quintale.

**

Pollame. Fu animatissimo; molta l'esportazione, fermo rimanendo nei prezzi.

ULTIMO CORRIERE

Processo a Trieste.

Posdomani avrà luogo al Tribunale di Trieste il processo contro Ottino e i suoi impiegati per il noto incidente dello scoppio di un mortaretto durante le feste per l'esposizione. I due soldati in quell'occasione gravemente feriti sono in via di guarigione.

Gli arrestati politici.

Il Consiglio di Stato non ha ancora comunicato al Ministero il parere emesso sulla domanda di estradizione degli arrestati Levi, Parenzani (detenuti a Venezia) e Ragosa (detenuto ad Udine).

Appena sarà comunicato, l'onorevole Zanardelli ministro guardasigilli farà a termine di legge la sua relazione, dopo la quale soltanto il Consiglio dei ministri delibererà in modo definitivo.

Pei fatti di Filetto.

Ravenna 18. Sianotte partirono per Perugia i sedici accusati pei fatti accaduti a Villa Filetto e dell'assassinio dei carabinieri.

Le vetture cellulari erano attorniate da un numero straordinario di carabinieri e di soldati.

Il processo si terrà a Perugia in gennaio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 18. La Compagnia di Suez decise la costruzione di tre nuove stazioni a Tautah, Tamsah e al 13.0 chilometri, prevedendo un grande aumento nel transito.

Redmond recasi nell'Australia delegato della *Land League* irlandese per propagarvi i principi della legge.

Gli invitati malgasci visitarono l'ambasciatore di Germania.

L'ingresso di Dilke nel gabinetto sembra imminente.

Lo Standard ha da Berlino: Bismarck spedi suo figlio Herbert a conferire con Kalnoeky circa i preparativi di difesa della Gallizia.

Cecchi e Bianchi fu splendido. Sono intervenuti il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale che comunicò la deliberazione presa ieri nel Consiglio di conferire alla famiglia Antinori, a Cecchi, e Bianchi una medaglia in oro.

Il monumento si erigerà ad Antinori quando la salma sarà ricondotto.

Club italiano a Londra.

Londra 17. Con un grande banchetto si inaugurò il club sociale italiano di quattrocento soci. Pronunziarono discorsi applauditi Zuccani, presidente, Perelli, Robert-Stuart, Sandon ed altri. Si è inviato fra applausi entusiastici un telegramma di devozione al Re.

ULTIME

Parigi 18. La Commissione senatoriale per il divorzio decise di respingere il progetto.

Il *Telegraphe* dice che Duclerc non ha positivamente respinto le proposte inglesi per la presidenza del debito egiziano.

Domandò se la presidenza doveva considerarsi come semplice posto finanziario ovvero se era un finanziario esercitante direzione e sorveglianza finanziaria.

Nel primo caso soltanto Duclerc respingerebbe le proposte inglesi.

Berlino 18. L'imperatore passò una buona nottata; oggi sente meglio.

La *Norddeutsche All. Zeitung* rispondendo al *Goës* dice che nel congresso di Berlino la Germania fece riuscire tutte le proposte della Russia, esaudire tutte le sue domande; gli attacchi contro la

politica tedesca all'epoca del congresso sono dunque ingiusti.

Parigi 18. Il *Temps* dice che il ritiro dei cinesi a Toukino sarebbe dovuto al ministro della Francia che fece comprendere alla Cina che aveva interessi per lasciarla installare a Hanoi e seccare i pirati.

La lega austro-germanica

Berlino 18. I questi circoli militari si ritiene necessario aumentare le forze lungo la frontiera russa. Al ministero della Guerra furono già dati ordini in proposito.

Si assicura che il termine del trattato di alleanza austro-germanico verrà prolungato per altri 5 anni.

Il conte Erberto di Bismarck, figlio del gran cancelliere, si è recato a Vienna con mandato del padre di trattare col ministro degli esteri conte Kalnoky.

Il trattato si fonda sull'alleanza offensiva e difensiva fra i due imperi; assicura l'integrità dei due imperi; e garantisce la situazione dell'Austria nei Balcani.

Parlasi pure di una clausola che sarebbe nel trattato, e secondo la quale verrebbe ammessa nella lega una terza Potenza, colla riserva di definitive stipulazioni.

Centro la Francia.

Berlino 18. I giornali del mattino incominciano la campagna contro la Francia e contro la Russia, accusandole di aver tentato di dividere i due imperi.

Amenità francese.

Parigi 18. Nella sala Lewis a Montmartre si tenne una curiosissima riunione.

Fu una vera battaglia fra realisti ed imperialisti.

Quelli sostenevano che la Francia fu resa prospera dai re, questi dagli imperatori.

Trattandosi dei disastri della Francia però, i realisti li attribuivano agli imperialisti e questi a quelli.

Gli evviva si alternavano; ed ora erano gli imperialisti che gridavano: Viva Vittorio! ora i realisti che urlavano: Viva Enrico!

Gaillard, che fu membro della Comune, voleva parlare, ma fu impedito dagli imperialisti e dai realisti in questo solo concordio.

Povero kedive!

Alessandria, 18. La lista civile del kedive fu diminuita a 1.200 franchi.

Abbas la vaccinazione!

Basilea 18. Il paragrafo 81 della legge cantonale, che obbliga a sottoporre alla vaccinazione i fanciulli, fu abolito con 5539 voti contro 716. 48 fra professori e medici votarono contro.

Il processo Giorio

Milano 18. Il processo Giorio per il libro: *Ricordi di Questura* è stato rimandato di dieci giorni, in seguito a domanda della difesa.

Il signor Giorio narrò di essere oggetto di un continuato spionaggio.

Anche l'avv. difensore confermò il fatto.

Gravissimo incendio. Disastri

Parigi 18. A Puy ieri notte vi fu un terribile incendio in una casa.

Malgrado la rapidità dei soccorsi fu impossibile salvare parecchie persone.

Nei piani superiori si ritrovavano sei cadaveri e vi si teme di trovare altri nei piani terreni non ancora sgombri.

Una giovanetta che per salvarsi si gettò da una finestra giace moribonda.

Dall'Algeria si segnalano grandi piogge, inondazioni, frane, treni svuati e sospesi.

Arresti in Irlanda.

Londra 18. I due accusati dell'assassinio al *Phoenix Park* furono denunciati ad individui che aspirano a guadagnare le somme promesse per la scoperta dei rei. La loro colpevolezza è incertissima.

Si dicono imminenti nuovi arresti. Per quanto riguarda il sedicente assassino stato imbarcato alla Giamaica, si ritiene non essere altro che un fannullone che vuole rimpatriare.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

